



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

Prot. n. 6156

Cagliari, 15.03.2019

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni ambientali
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare - Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Oggetto: [ID_VIP: 4450] Porto di Olbia. Ampliamento bacino travel lift in località Cala Saccaia. Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA. Trasmissione osservazioni.

In riferimento alla procedura di cui all'oggetto, attivata su richiesta della Ditta Fois Leonardo (nota DVA prot. n. 1189 del 18/01/2019 acquisita al prot. DGA n. 1266 del 21/01/2019), vista la documentazione pubblicata nel sito web dell'Autorità competente, si rileva quanto segue.

La proposta progettuale consiste nell'ampliamento di un bacino travel lift al servizio del cantiere nautico della Ditta Fois Leonardo, situato in località Cala Saccaia, nell'area industriale di Olbia. Allo stato attuale il bacino, di dimensioni 6,50 m x 15,75 m, consente di effettuare operazioni di allaggio e varo per imbarcazioni di dislocamento massimo fino a 40 t.

Gli interventi prevedono:

- il dragaggio dei fondali per un volume di circa 150 m³ finalizzato al raggiungimento delle quote batimetriche di progetto e al ripristino delle quote originarie all'interno del bacino;
- l'allargamento del bacino da 6,50 m a 7,00 m;
- l'allungamento del bacino mediante la realizzazione di due bracci a mare in c.a. della lunghezza di 6,70 m;
- la messa in opera di un nuovo sistema di sollevamento/movimentazione (travel lift) da 80 t, già nella disponibilità della Ditta.

L'ampliamento del bacino alle dimensioni 7,00 m x 22,45 m, unitamente all'installazione di un nuovo sistema di sollevamento, consente di poter accogliere anche imbarcazioni fino a 80 t di dislocamento e lunghezza fino a 30 m.

Le fasi costruttive possono essere così riassunte:

1. allestimento del cantiere e preparazione delle aree per accoglimento provvisorio dei materiali provenienti dalle escavazioni;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Direzione generale dell'Ambiente

2. posa di panne galleggianti nella zona individuata per le aree di escavo;
3. esecuzione dello scavo dello strato di materie sciolte e della roccia con draga o escavatore montato su natante o da terra; refluitamento del materiale per il carico su autocarri attrezzati al trasporto a pubblica discarica autorizzata;
4. demolizione parziale del piazzale sui lati della banchina per successivo getto di rinforzo a secco di calcestruzzo;
5. spostamento parziale della scogliera per realizzazione getti rinforzo banchina;
6. esecuzione del getto di rinforzo del muro della banchina esistente;
7. versamento del pietrame per la formazione dello scanno d'imbasamento dei blocchi di calcestruzzo;
8. posa di casseforme su scanno imbasamento e getto dei blocchi di fondazione per mezzo di autobetoniera e pompa da banchina;
9. posa in opera di cassero predal e realizzazione armatura e casseforme per soletta di collegamento tra blocchi e banchina;
10. getto di calcestruzzo per realizzazione soletta in c.a.;
11. esecuzione dei lavori di arredo con bitte, paraspigolo travel e finiture varie.

Si evidenzia, come dichiarato dallo stesso Proponente e documentato dalle immagini fotografiche, che il cantiere nautico si trova a breve distanza (circa 50 m) da un impianto di mitilicoltura regolarmente autorizzato. Al proposito si informa che gli specchi acquei destinati alle attività di molluschicoltura all'interno del Porto di Olbia sono individuati nell'Allegato 2 alla DGR n. 49/22 del 09/12/2014 (*Concessioni demaniali ai fini di pesca e acquacoltura. Attuazione della legge regionale 20 giugno 2014 n. 14. Direttive per il rilascio delle concessioni demaniali marittime nel Golfo di Olbia*).

Come misure di mitigazione il Proponente prevede l'utilizzo di panne galleggianti e di materiali assorbenti da utilizzare in caso di perdite accidentali di idrocarburi in mare: *«In fase di realizzazione, durante le lavorazioni con i mezzi marittimi saranno disposte panne galleggianti e l'impresa dovrà essere dotata di materiali assorbenti (cuscini o fogli assorbenti) o altri prodotti chimici tipo "Pristine Sea" (Marine Sistem USA) che assorbono e neutralizzano gli idrocarburi, consentendone poi la rimozione meccanica»*.

Fatte queste premesse, al fine di evitare ogni possibile interferenza nei confronti dell'ambiente marino, con particolare riferimento all'impianto di allevamento di mitili, si ritiene che le panne galleggianti previste dal proponente dovranno essere anche del tipo "antitorbidità" e dovranno essere disposte in maniera tale da garantire il completo confinamento dell'area d'intervento.

Tanto si comunica per quanto di competenza.

Il Direttore Generale

Paola Zinzula

P. Pisano/SVA (tel 070 606 6953)

R. Carcangiu/Resp. Sett. VIA (tel. 070 606 6601)

A.M. Mereu/Direttore Servizio V.A. (tel. 070 606 6720)